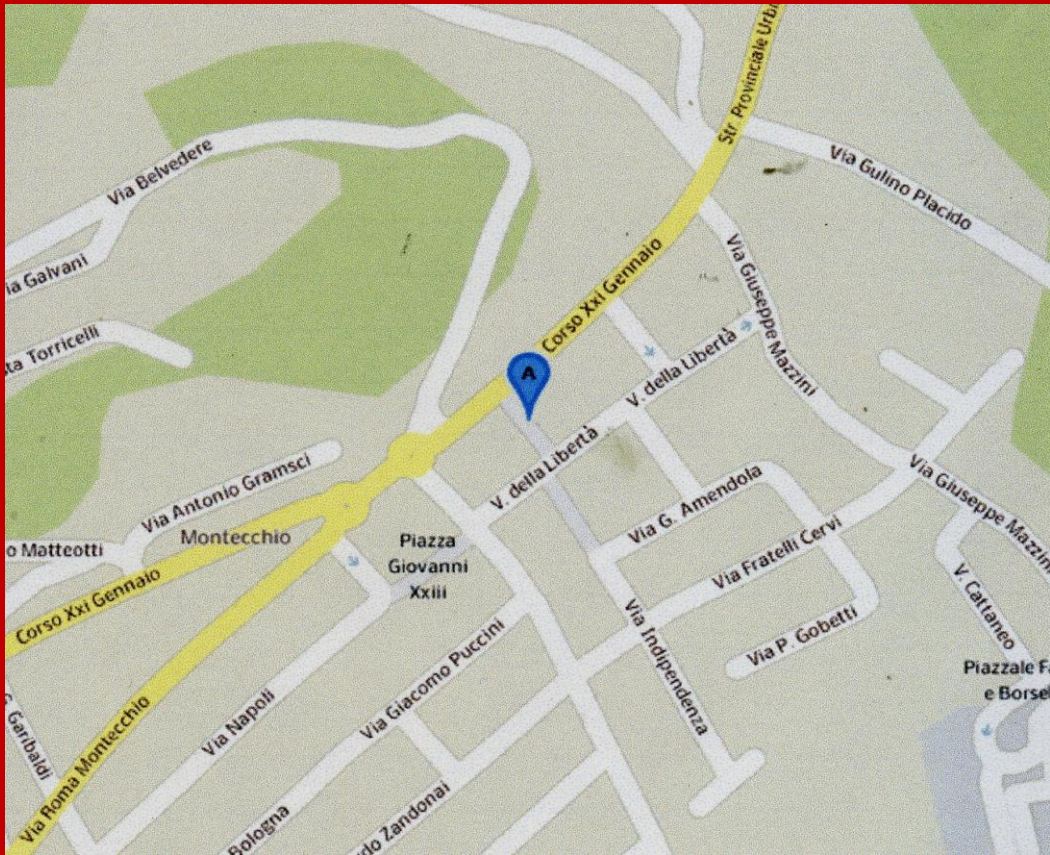


PIAZZA DELLA REPUBBLICA



Piazza della Repubblica, intorno alla quale è cresciuto il paese di Montecchio, insieme alla vicina piazza Giovanni XXIII, è considerata il centro cittadino. La piazza, che un tempo era utilizzata a foro boario, è stata teatro dell'avvenimento più tragico che ha colpito Montecchio. Il 21 gennaio 1944 esplose un deposito di mine che i nazisti avevano accumulato in quell'area per fortificare la Linea Gotica. Sull'avvenimento esistono numerose fotografie e scritti, quindi non ci dilunghiamo oltre. Ci limitiamo a consigliare il lettore di vedere la scheda relativa a "Corso XXI Gennaio", dove è possibile trovare maggiori approfondimenti.



1944 Effetti dell'esplosione



Nel dopoguerra i cittadini di Montecchio ricostruirono il paese e al luogo venne assegnato il nome attuale in onore della Repubblica Italiana, nata nel 1946, a seguito dei risultati del referendum istituzionale del 2 giugno dello stesso anno, indetto per determinare la forma di stato dopo il termine della seconda guerra mondiale.



Prima pagina del quotidiano il Corriere della Sera, edizione dell'11 giugno 1946, che dichiarava la vittoria del voto repubblicano a seguito dei risultati del referendum istituzionale del 2 e 3 giugno.

Si trattò di un passaggio di grande importanza per la storia dell'Italia contemporanea dopo il ventennio fascista ed il coinvolgimento nella seconda guerra mondiale ed un momento della storia nazionale assai ricco di eventi, cause, effetti e conseguenze, che è stato anche considerato una rivoluzione pacifica dalla quale si produsse l'attuale forma di Stato. La nascita della Repubblica fu accompagnata da polemiche circa la regolarità del referendum che la sancì. I presunti brogli elettorali ed altre supposte azioni "di disturbo" della consultazione popolare, tuttavia, non sono stati mai accertati dagli storici, pur avendo costituito un tema di rivendicazione da parte dei sostenitori della causa monarchica.

Il 2 giugno 1946, insieme alla scelta sulla forma dello Stato, i cittadini italiani (comprese le donne, che votavano per la prima volta in una consultazione politica nazionale) elessero anche i componenti dell'Assemblea Costituente che doveva redigere la nuova carta costituzionale. Risultarono votanti: 12.998.131 donne e 11.949.056 uomini



Piazza della Repubblica nel 1981



Piazza della Repubblica nel 1985 durante una giornata di mercato



Monumento ai caduti in Piazza della Repubblica nel 1985



Piazza della Repubblica nel 2005





Piazza della Repubblica nel 2010 vista da Corso XXI Gennaio